

RAPPORTO DI GESTIONE

2013/2014

SOMMARIO

RAPPORTO DI GESTIONE

3

Visione

Sulla buona via verso grandi sfide

4

A colloquio con Werner Schärer

«Se non ci fosse...»

6

Relazione UFAS

«Pro Senectute assumerà maggiore rilievo»

8

Volti importanti

Si sono distinti nel 2013

10

SETTORI DI PRESTAZIONI

18

SAPERI SPECIFICI

26

FINANZE

31

I gremi della fondazione

Organi decisionali

32

Indirizzi

Presente in tutto il Paese



Il ritratto della centenaria Erika E. (*1910) realizzato nel 2011 nell'ambito del progetto artistico «Happy at Hundred» del fotografo Karsten Thormaehlen. Per ulteriori informazioni: www.jahrhundertmensch.eu.



Sulla buona via verso grandi sfide

Guardo all'anno 2013 con soddisfazione. Tra le molte attività coronate da successo, oltre alla conclusione del nuovo contratto di prestazioni quadriennale con la Confederazione, vorrei menzionarne altre tre.

All'Assemblea della fondazione di giugno abbiamo avuto l'onore di salutare come ospite Jürg Brechbühl, il direttore dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, che ci ha esposto in termini generali la «Riforma sulla previdenza per la vecchiaia 2020», presentata dal Consiglio federale pochi giorni prima. I rappresentanti delle organizzazioni padronali e quelli dell'Unione sindacale svizzera hanno subito espresso una prima valutazione dei temi lanciati – una partenza riuscita per un processo che certamente ci occuperà a lungo. L'approccio ha mostrato a tutti che Pro Senectute è pronta a partecipare attivamente al dialogo sulla Riforma della previdenza per la vecchiaia 2020.

Con l'approvazione della «Visione e Strategia 2017» nell'ottobre 2013, Pro Senectute ha gettato le basi per avviare misure decisive per le attività future. Il buon risultato è da ricondurre all'ottima collaborazione nel gruppo di lavoro paritetico incaricato dell'elaborazione del progetto, in cui tutti erano pronti a compro-

messi per il bene dell'insieme di Pro Senectute. Decisivo è stato anche il vigoroso sostegno alla causa comune da parte delle e dei presidenti e delle direttrici e dei direttori cantonali nelle riunioni delle Conferenze regionali e nelle giornate di studio nazionali.

55 000 copie vendute: un fatto di cui a buon diritto possiamo andarne fieri. Il DOCUPASS, un nuovo prodotto lanciato da Pro Senectute poco più di un anno fa, ha ben evidenziato le capacità e i potenziali delle organizzazioni di Pro Senectute nel loro lavoro di prossimità.

Da tre anni in carica, posso constatare con soddisfazione che Pro Senectute Svizzera è sulla buona via e ha le capacità per guardare con sana autostima a un avvincente futuro.

Toni Frisch
Presidente del Consiglio di fondazione
di Pro Senectute Svizzera

«Se non ci fosse...

... bisognerebbe inventarla», dice Werner Schärer a proposito di Pro Senectute. E si sofferma inoltre sulla «Visione 2017», sul problema della povertà nell'anzianità e sulle ragioni del successo della fondazione.



La direzione collegiale: Alain Huber, Charlotte Fritz, Werner Schärer, Béatrice Fink (da sinistra).

Signor Schärer, Pro Senectute vuol dire 22 organizzazioni cantonali, 2 inter-cantonali, commissioni e gremi strategici. Quali decisioni può prendere la direzione di Pro Senectute Svizzera?

Per il successo di un'organizzazione federalista come la nostra è decisivo che tutti gli attori coinvolti collaborino bene, apertamente, in modo trasparente e in funzione degli stessi obiettivi. Coordinamento, comunicazione e informazione sono i compiti basilari della direzione collegiale per rispondere a questioni strategiche di lunga durata: che cosa conta? cosa mettiamo in agenda? come ci sviluppiamo ulteriormente in quanto organizzazione di un insieme?

La frammentazione cantonale implica un grosso impegno amministrativo e lunghi percorsi decisionali...

... non proprio! Vero è che siamo un gruppo molto eterogeneo, ma sui valori fondamentali vige unanimità: aiutare le persone anziane e avere successo sul piano economico grazie alla professionalità delle prestazioni. Nella sua struttura federalista, Pro Senectute riflette la Svizzera: ogni cantone ha il suo diritto all'autodeterminazione e in pari tempo è parte integrante della Confederazione. La complessità della struttura, pur esigendo una buona politica della comunicazione, ha anche dei vantaggi. Sul piano locale siamo ben insediati e sempre molto vicini alla base. Il modello del successo della Svizzera è anche il nostro: se tutte le parti sono coinvolte ci vuole un po' più di tempo per decidere, ma poi il successo è assicurato e duraturo.

Cosa le ha dato più soddisfazione nel 2013?

Vorrei citare due cose: la conclusione del nuovo contratto di prestazioni con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali dopo impegnativi negoziati, e l'elaborazione di una nuova visione per gli anni a venire. Oggi la concorrenza per la conquista dei favori delle persone anziane benestanti è fortissima. Noi siamo al servizio di tutti, anche delle persone fragili sul piano finanziario, sociale o della salute. Insomma di chi abbisogna del nostro aiuto. I media, invece, sembrano considerare solo i pensionati benestanti. In-



Di buon auspicio: il direttore, Werner Schärer guarda a un futuro positivo per Pro Senectute.

vece in Svizzera sono quasi 200mila le persone anziane in situazione di precarietà.

Il contratto di prestazioni quadriennale con la Confederazione significa 54 milioni di franchi l'anno. È tanto o è poco?

La Confederazione è la nostra principale partner e il contratto di prestazioni ci permette, almeno per ora, di proporre gratuitamente la consulenza sociale. Tuttavia, una gestione oculata delle nostre risorse è di rigore. Grazie al sostegno solidale della popolazione e ai ricavi da prestazioni e servizi, riusciamo a chiudere i conti in pareggio. Il contratto di prestazioni con la Confederazione copre solo il 30% del fatturato annuo.

C'è chi definisce Pro Senectute «Ufficio federale della vecchiaia». Quanto c'è di vero in questa immagine?

De facto collaboriamo strettamente con la Confederazione e il nostro lavoro è apprezzato. Mi piace ripetere che se Pro Senectute non esistesse, bisognerebbe inventarla. Siamo un'organizzazione flessibile e innovativa, la Confederazione non sarebbe in grado d'assicurare il lavoro che noi svolgiamo anche grazie all'aiuto di 15 000 volontari e volontarie.

«Pro Senectute assumerà maggiore rilievo»



Una pietra miliare: il contratto di prestazioni stipulato tra UFAS e Pro Senectute.

Direttore Brechbühl, Pro Senectute riceve importanti sovvenzioni dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Quali sono i requisiti che l'organizzazione deve adempiere?

Per la direzione e per le sue organizzazioni, Pro Senectute Svizzera riceve dall'AVS contributi finalizzati all'aiuto alla vecchiaia. L'articolo 101^{bis} LAVS, sul quale essi poggiano, fu introdotto nel 1979 con l'obiettivo di permettere alle persone anziane di vivere il più a lungo possibile a casa propria. Le sovvenzioni servono perciò a sostenere le organizzazioni gerontologiche nei loro «compiti a favore delle persone attempate». La stessa Legge AVS indica numerosi requisiti basilari ai quali le organizzazioni devono attenersi: attività su tutto il territorio nazionale, privata, a favore delle persone anziane e senza scopo di lucro. Altri requisiti li indica l'Ordinanza sull'AVS, in particolare «che i contributi sono erogati unicamente per prestazioni adeguate e economiche». Per me conta che Pro Senectute sia in grado di contribuire agli obiettivi sopra indicati. Ma occorre anche che sappia impiegare le sovvenzioni in modo oculato, mirato e economico al fine di ottenere il migliore effetto possibile.



Jürg Brechbühl è il direttore dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, il principale sostenitore di Pro Senectute.

Dal Suo punto di vista, quali sono le ripercussioni del contratto di prestazioni sul lavoro di Pro Senectute?

Il nuovo contratto di prestazioni 2014 - 2017 è stato elaborato in comune da Pro Senectute Svizzera e UFAS come prosecuzione degli obiettivi e delle disposizioni dei periodi contrattuali precedenti. Per l'UFAS continua a essere molto importante raggiungere e sostenere i gruppi-obiettivo particolarmente vulnerabili. Il controlling dovrà fornire indicazioni chiare e comprovare l'attività svolta. Le relative parole-chiave sono: conto dei costi unificato, statistiche unitarie, valutazioni nel settore dei Servizi. Il contratto poggia su quanto realizzato finora e incoraggia in modo decisivo l'importante attività di Pro Senectute.

Con quali sfide Pro Senectute dovrà confrontarsi in futuro?

Come organizzazione gerontologica attiva nel settore ambulatoriale in tutta la Svizzera, Pro Senectute dovrà posizionarsi più chiaramente e dovrà scegliere tra prestazioni alle persone bisognose d'aiuto in funzione delle loro necessità e proposte a pensionate e pensionati arzilli. In Svizzera la gente continua a vivere più a lungo, perciò il fabbisogno d'aiuti per persone anziane e anzianissime aumenterà. Per svariati motivi i congiunti non saranno più in grado di sovvenirvi nella misura attuale. Perciò il ruolo di Pro Senectute nell'ambito del volontariato istituzionalizzato assumerà ancora maggiore rilievo.

Si sono distinti nel 2013



Irmi Lanter, 55,
sostituta direttrice di
Pro Senectute Argovia

Sotto la guida di Irmi Lanter, un gruppo di progetto di Pro Senectute Argovia composto da quattro persone, ha promosso con successo il DOCU-PASS, il dossier previdenziale contenente i desideri e le attese personali nonché indicazioni e direttive concernenti future malattie, cure ammesse o rifiutate, la morte.



Gisela Weishaupt, 70,
volontaria di Pro Senectute
Argovia

In soli sei mesi Gisela Weishaupt ha realizzato a maglia ben 1850 cappellini, una buona azione a favore del progetto benefico «Il grande lavoro a maglia», che per ogni bottiglietta di polpa di frutta Innocent venduta, devolve 30 centesimi al

Fondo aiuti finanziari individuali di Pro Senectute. Gisela Weishaupt è la nostra campionessa! Il direttore di Pro Senectute Argovia in proposito: «Che una volontaria si dia talmente da fare, è una grande gioia per la nostra organizzazione non-profit.»



Jana Boric, 12,
ha preso parte a «Il grande
lavoro a maglia»

Jana Boric ha saputo da sua mamma dell'azione «Il grande lavoro a maglia», il progetto benefico che aiuta rapidamente e senza burocrazia le persone anziane in difficoltà finanziarie. Così la 12enne Jana ha subito messo mano a ferri e lana e ha saputo invogliare anche le sue amiche a partecipare all'azione.



Franjo Ambrož, 58,
presidente della direzione di
Pro Senectute canton Zurigo
Pro Senectute canton Zurigo ha realizzato una prima assoluta: la certificazione ISO 9001:2008, un'attestazione neutra a riprova degli elevati standard della fornitura di prestazioni, ottenuta sotto l'egida di Franjo Ambrož.

Per il canton Grigioni, ricco di vallate discoste dal capoluogo Coira, Blended Learning è una soluzione ideale. Gli incontri tra le persone soddisfano lo scambio sul piano sociale, lo studio individuale a domicilio o a distanza permette di accrescere i saperi.



Beata Studer-Lenzlinger, 53,
presidente del Consiglio di
fondazione di Pro Senectute
San Gallo

Nell'annuncio di misure di risparmio nelle prestazioni complementari del canton San Gallo era compresa la riduzione del forfait per spese personali dei residenti in istituto. Assieme ad altre organizzazioni attive a favore delle persone anziane e handicappate, Pro Senectute San Gallo ha lanciato un referendum, vinto dopo un'impegnatissima campagna. Un'azione che lascerà il segno e che merita un grazie di cuore da parte di Pro Senectute San Gallo.



Richi Diener, 61,
responsabile Ufficio specializzato
formazione e cultura di
Pro Senectute Grigioni
Richi Diener ha messo a punto un eccellente programma di corsi tra cui figura la proposta «Le gioie della fotografia», con il metodo «Blended Learning», una valida combinazione didattica tra insegnamento tradizionale con partecipanti presenti fisicamente e moderne forme di studio a distanza (e-learning).



Amèle Fux, 33, coordinatrice Sport e formazione per persone anziane di lingua tedesca, Pro Senectute Ticino e Moesano. È stata di Amèle Fux l'idea di lanciare il progetto conclusosi con la pubblicazione di un libro in due lingue dal titolo «Tra passato, presente e futuro». Nel libro i ricordi e le esperienze giovanili di persone anziane si confrontano con l'immagine che allievi di 5. classe hanno degli anziani di oggi. Il libro è stato premiato con un «Eulen-Award 2013».



Raimund Disch, 46, responsabile del Settore questioni sociali in Pro Senectute Turgovia. Nel 2013 è entrata in vigore la nuova Direttiva della Confederazione sugli aiuti finanziari individuali con ef-

fetti incisivi per molte persone che hanno richiesto un aiuto a Pro Senectute. Un importante contributo al nuovo «Regolamento per gli aiuti finanziari individuali» l'ha fornito, con altri esperti, Raimund Disch. La sua grande esperienza nella consulenza sociale si è rivelata molto utile.



Christa Römisch-Perrig, 48, collaboratrice della Mediateca vallesana di Briga. Christa Römisch-Perrig è responsabile della sezione infanzia e gioventù della mediateca, ma la sua grande passione è il Prix Chronos. Ogni mese sei persone anziane e sei ragazzi e ragazze leggono un libro della biblioteca di Pro Senectute. Di solito s'incontrano per discuterne e nascono dialoghi sui fatti della vita. Da lettrici e lettori che erano all'inizio sono diventati amici, un segno palese che «giovani» e «anziani» hanno ancora qualcosa da dirsi.



Armand Claude, 73, volontario di Pro Senectute Nidvaldo. Sulla Piattaforma-anziani tutto ruota attorno alle persone anziane: le une offrono prestazioni di servizio gratuite, le altre apprezzano d'essere aiutate nella vita quotidiana. Otto donne e uomini anziani gestiscono la Piattaforma-anziani di cui è responsabile Armand Claude.



Julia Linder, 30, responsabile Ufficio di coordinamento anzianità in Pro Senectute Soletta. «Rimanere in forma muovendosi e coltivando contatti sociali» è un'iniziativa di coaching-mobilità di Pro Senectute Soletta. Volontari appositamente formati accompagnano le persone anziane nelle loro attività di tutti i giorni perché migliorando la mobilità, si

riduce il numero delle cadute e si previene l'isolamento sociale. E quando c'è una buona intesa, nascono anche validi contatti tra coach e utente.



François Dubois, 50, direttore di Pro Senectute Arc Jurassien. François Dubois ha fatto parte della delegazione per le trattative inerenti al nuovo contratto di prestazioni con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Un ruolo importante l'hanno avuto gli esempi della prassi quotidiana da lui portati, per ribadire il punto di vista della Svizzera romanda. François Dubois ha dato un contributo determinante alle buone relazioni tra la Confederazione, le organizzazioni di Pro Senectute e Pro Senectute Svizzera.

SETTORI DI PRESTAZIONI

11

A colloquio con Charlotte Fritz

«Rappresentano il cuore»

12

Consulenza sociale

Una prestazione gratuita

13

Sport e movimento

Insieme invece che soli

14

Servizi

Attori e non solo comparse

15

Promozione della salute

La ruota del tempo gira, facciamola girare bene

16

Lavoro sociale comunitario

Anziani sì, ma non adesso

16

Relazioni tra le generazioni

Nonno, perché l'amore fa soffrire?

17

Formazione e cultura

Non è mai troppo tardi per imparare una lingua

«Rappresentano il cuore»

Charlotte Fritz parla della suprema arte dell'assistenza alle persone anziane vulnerabili, esprime un elogio alle volontarie e ai volontari di Pro Senectute e svela il suo momento clou dell'anno.

Signora Fritz, cosa fa di preciso Pro Senectute Svizzera?

Sin dalla sua fondazione, quasi 100 anni fa, il sostegno alle persone anziane in difficoltà è uno dei compiti centrali di Pro Senectute. Le nostre prestazioni comprendono proposte di formazione, sport e movimento, aiuti a domicilio, lavoro sociale comunitario e la cura delle relazioni tra le generazioni. Il compito di Pro Senectute Svizzera è quello di coordinare il lavoro delle organizzazioni cantonali e intercantionali di Pro Senectute nonché di sostenere e favorire la trasmissione dei saperi all'interno dell'insieme dell'organizzazione.

Le persone anziane in difficoltà a causa della povertà, di una malattia o della perdita del partner vivono spesso isolate. Come venite a contatto con loro?

Questa è una questione cruciale; malattia, povertà e solitudine si accompagnano purtroppo molte volte alla vergogna. Entriamo in contatto con loro mediante i nostri centri di consulenza sociale e informazione, i comuni ma anche associazioni o altre reti. Anche familiari e amici sono canali importantissimi. Noi stessi diamo anche vita a progetti, come quello dei «quartiers solidaires» in Svizzera romanda, in cui veniamo a contatto con persone del quartiere che poi contribuiscono attivamente all'iniziativa.



Uno sguardo in avanti: Charlotte Fritz, responsabile questioni sociali, prevenzione e ricerca.

Ci sono più o meno persone vulnerabili oggi in Svizzera rispetto a dieci anni fa?

I nostri studi mostrano chiaramente che la povertà nell'anzianità continua a esistere. Tramite la consulenza sociale sappiamo che tendenzialmente a salire è soprattutto il numero di donne anziane sole e vulnerabili.

Quanto importante è il volontariato per Pro Senectute?

Molte offerte non esisterebbero senza il volontariato. In realtà le volontarie e i volontari rappresentano il cuore della nostra organizzazione, teniamo molto alla loro formazione continua e apprezziamo molto il loro impegno.

Qual è stato il suo momento clou del 2013?

È stato lo sviluppo e l'introduzione del DOCU-PASS, il nuovo dossier previdenziale. Finora ne sono state vendute 55 000 copie e il deposito online ha suscitato anche molto interesse. Questo è già un eccellente risultato, anche perché a noi come organizzazione l'autodeterminazione e la previdenza sono sempre state a cuore.

UNA PRESTAZIONE GRATUITA

Consulenza sociale

Non tutte le persone in pensione possono godere del «meritato riposo», molte devono ingegnarsi per «sopravvivere».

L'anzianità è varia e variegata. Perdita del/della partner, solitudine, decadimento fisico o mentale – il meritato riposo non è necessariamente il coronamento di un sogno. Persino chi non ha preoccupazioni materiali, chi gode d'una rete sociale solida e d'ottima salute, può aver bisogno di un sostegno. In tutta la Svizzera 130 centri di consulenza con 300 assistenti sociali sono a disposizione delle persone anziane e dei loro

congiunti per aiutarli a reagire alle molteplici sfide della vecchiaia e dell'invecchiamento. La consulenza è gratuita, discreta e professionale. Tre esempi di Pro Senectute Vaud mostrano quali temi possono rientrare in una consulenza sociale.

1. Una persona anziana, affetta da una malattia cronica i cui disturbi probabilmente peggioreranno, si rivolge alla consulenza sociale perché desidera stilare le proprie direttive del paziente. L'assistente sociale entra in tema presentando il DOCUPASS. Nel colloquio di consulenza si sofferma pure sul

tema di un'adeguata situazione abitativa con l'assistenza di una referente sociale, e fa delle proposte di movimento a misura di persona anziana. L'utente sente parlare per la prima volta di nuove forme abitative in alternativa alla casa per anziani o per lungodegenti.

2. Una signora limitata nella mobilità, rimasta vedova di recente, non sa come affrontare complesse formalità assicurative e fiscali. Nella consulenza sociale non le propongono soltanto un sostegno amministrativo, ma riceve pure informazioni sulle possibilità di sfuggire alla solitudine, per esempio frequentando una tavola di mezzogiorno o partecipando a gite accompagnate.

3. Una signora anziana ha bisogno di aiuto finanziario per l'acquisto di un nuovo paio d'occhiali. La spesa non è assunta né dall'AVS né dalle prestazioni complementari perché già due anni prima gliene avevano pagato un paio. L'assistente sociale le parla degli aiuti finanziari individuali (AFI) a favore di persone anziane in difficoltà finanziarie, erogati da Pro Senectute. La richiesta inoltrata a Pro Senectute è accolta, la signora può sostituire gli occhiali rotti grazie all'aiuto finanziario della Confederazione.

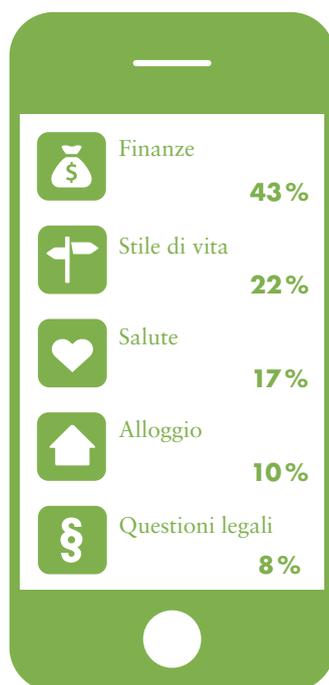
Gli esempi citati mostrano che i bisogni delle persone anziane sono considerati nel loro insieme e non solo sul piano del problema specifico che le ha portate a rivolgersi alla consulenza sociale.

42 057 persone si sono rivolte alla consulenza sociale

Consulenza sociale: chi stabilisce il primo contatto?



In quali ambiti sono state richieste le consulenze?



INSIEME INVECE CHE SOLI



Una buona idea:
praticare sport insieme.

Sport e movimento

Pro Senectute è la maggiore fornitrice privata di corsi di sport per anziani. Ne è un esempio la varietà di proposte nei Grigioni.

Lo sport e il movimento sono una fonte di gioia per le persone anziane. Fare regolarmente movimento fa bene, diminuisce o elimina addirittura gli acciacchi fisici. I corsi non solo danno alle persone anziane la possibilità di praticare sport, ma anche di stare insieme e svolgere attività con altre persone, favorendone i contatti sociali e i legami allontanandole così dall'isolamento sociale. Non c'è quindi da meravigliarsi se oltre 100 000 anziani ogni anno frequentano i corsi di Pro Senectute.

Anche nei Grigioni, Pro Senectute è la maggiore offerente di corsi di sport e di movimento. Una delle proposte più apprezzate è quella del fit/gym: circa 90 monitrici e monitori seguono 75 gruppi, distribuiti in tutto il canto-

ne. Gli anziani sono contenti di poter partecipare al fit/gym nel proprio comune. Fortunatamente sono sempre più numerosi le monitrici e i monitori giovani e meno giovani, ben integrati nel loro villaggio, che s'impegnano a seguire un gruppo già esistente. Ne deriva così un gruppo affiatato e ben coeso, infatti anche gli anziani appena andati in pensione si orientano alla ginnastica in palestra. Il numero delle e dei partecipanti aumenta costantemente. Le e i responsabili seguono una formazione offerta da Pro Senectute Svizzera e vengono così avviati alla guida di gruppi di sport e movimento. Fra i contributi per la partecipazione è compreso un contributo di solidarietà con il quale si finanziano la formazione e la formazione continua per lo sport per gli adulti «esa» e i moduli di perfezionamento interno, e si sostengono inoltre anche i gruppi economicamente più deboli.

113 059

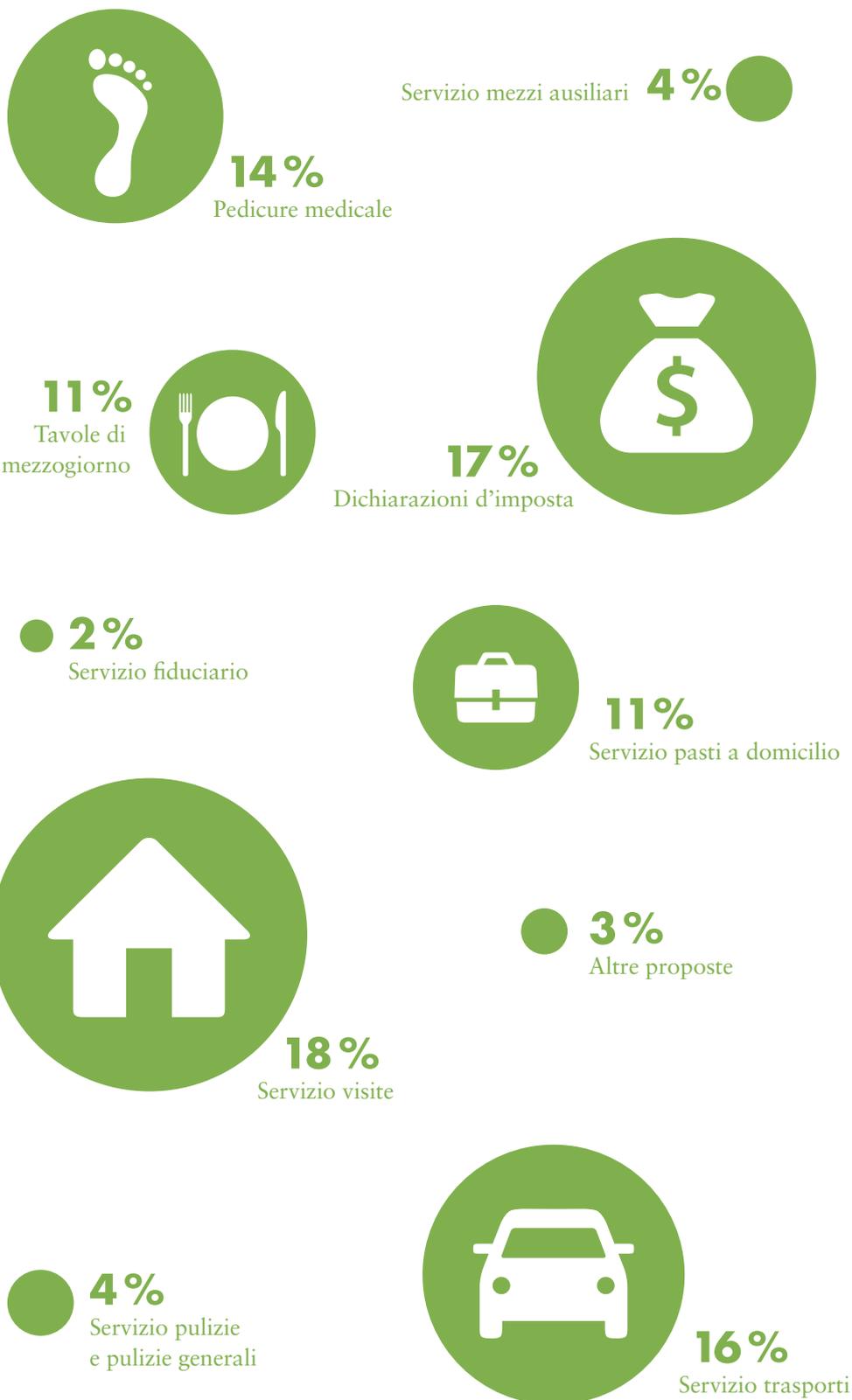
Partecipanti alle proposte di sport e movimento di Pro Senectute.

Le favorite sono:

- **fit/gym e ginnastica (44%)**
- **escursionismo (19%)**
- **Acquafit (14%)**

SETTORI DI PRESTAZIONI

Più di 100 000 persone l'anno richiedono i servizi di Pro Senectute



ATTORI E NON

Servizi

Nel nuovo centro operativo di Pro Senectute Friburgo le persone anziane saranno protagoniste.

Al numero 18 di «Passage du Cardinal» a Friburgo, nell'autunno 2015 sarà inaugurato un inedito concetto abitativo per anziani. Si chiama «Le Monolithe», il palazzo di nove piani che sta sorgendo nelle immediate vicinanze della linea ferroviaria Zurigo-Ginevra. La casa-torre ospiterà il nuovo centro operativo di Pro Senectute canton Friburgo e 40 appartamenti a misura di persone anziane.

Sul posto, a disposizione delle inquiline e degli inquilini, ci sarà del personale specializzato e uno sportello

Acquafit, una divertente attività di movimento per persone anziane.



SOLO COMPARSE

di servizio per le questioni quotidiane o il sostegno amministrativo. L'offerta di servizi spazierà dall'animazione, alle visite a domicilio fino all'assistenza sociosanitaria. Il complesso accoglierà pure una caffetteria e diverse aule per i corsi d'informatica, di lingue e di altre discipline. Il servizio mezzi ausiliari di Pro Senectute troverà posto al seminterrato del palazzo. Di grande rilievo saranno le vaste possibilità di cogestione degli inquilini, infatti «Le Monolithe» sarà la loro casa. Ben raggiungibile dalla stazione, nel cuore della vita cittadina e a due passi da un nuovo quartiere abitativo intergenerazionale con 94 appartamenti e un asilo-nido bilingue. E proprio di fronte sorge pure «il polmone della città di

Friburgo», la Blue Factory, il primo parco tecnologico della Svizzera a tasso di CO₂ neutro.

«Le Monolithe» è un bell'esempio del ruolo che le persone anziane hanno in una città dinamica.

www.passageducardinal.ch

LA RUOTA DEL TEMPO GIRA, FACCIAMOLA GIRARE BENE

Promozione della salute

Che cosa si può fare per rimanere autonomi fino in tarda età.

«Invecchiare bene nel canton Zugo» è un progetto della locale Pro Senectute, finalizzato al miglioramento della competenza della popolazione anziana in fatto di salute. Il progetto comprende corsi di formazione sulla prevenzione delle cadute – una delle principali cause d'infortunio nell'anzianità – indirizzati al personale specializzato e a chi collabora nell'aiuto domestico, nell'assistenza quotidiana e nella ginnastica-anziani. Il progetto prevede pure manifestazioni in cui le persone anziane imparano che cosa possono fare da sé per migliorare la propria salute e la qualità di vita, segnatamente con informazioni sul significato dell'alimentazione, del

movimento e dei contatti sociali. Sono inoltre in programma conferenze su temi quali la salute, l'autonomia e la sicurezza nell'anzianità.

Tra i temi d'attualità trattati nel 2013 sono da annoverare: «Effetti intrinseci, reciproci e collaterali dei farmaci e possibili alternative», «Prestazioni del cervello, training della memoria e gestione delle proprie capacità», «Quando invecchiare costa fatica – cause e possibili soluzioni».



ANZIANI SÌ, MA NON ADESSO

Lavoro sociale comunitario

A volte basta davvero poco per cambiare molto. Per esempio una tavola di mezzogiorno.

Per i fan del jass e del gioco è un appuntamento fisso: la tavola di mezzogiorno organizzata mensilmente da Pro Senectute in un ristorante dell'Alto Vallese nel comune di Brig-
Glis.

All'inizio si pranzava insieme nell'istituto per anziani «Englisch Gruss». Ma alcuni anziani non residenti provavano un certo timore verso la suddetta istituzione e decidevano di non parteciparvi. Si pensò quindi di organizzare una tavola di mezzogiorno in un ristorante, con la possibilità di giocare a jass e non solo. Nella pianificazione e nella fase iniziale ha dato il suo aiuto un esperto del settore lavoro sociale comunitario, dopodiché la tavola di mezzogiorno è stata organizzata autonomamente da una volontaria. Si tratta di un'iniziativa che gode di grande popolarità ed è una costante importante nella vita sociale delle persone anziane. È uno dei tanti esempi di ciò che offre il lavoro sociale comunitario di Pro Senectute.



Avere molto più in comune di quanto si pensi.

NONNO, PERCHÉ L'AMORE FA SOFFRIRE?

Relazioni tra le generazioni

In una biblioteca di Lugano si incontrano tre generazioni. Per imparare l'una dall'altra.

Come differisce la sensibilità dei giovani da quella degli anziani? E il ritmo di lavoro? Di cosa ci meravigliamo, cosa ci rende felici e cosa invece temiamo?

Su queste domande e altre ancora si sono confrontati nonni, genitori e nipoti nel quadro del progetto intergenerazionale di Pro Senectute Ticino e Moesano.

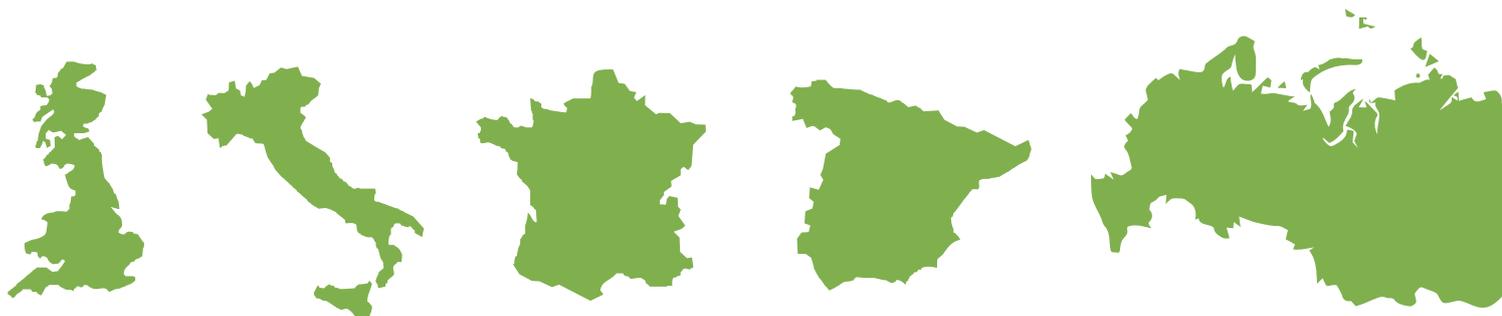
Le tre generazioni si sono incontrate nella Biblioteca interculturale Riccio-

giramondo di Lugano. Hanno scelto una lettura comune, seguita da attività e giochi. Si sono poi scambiate, sotto la guida del filosofo Silvio Joller, le proprie esperienze e ricordi.

Il progetto intergenerazionale di Pro Senectute Ticino e Moesano è nato nel 2007 con lo scopo di abbattere le barriere tra anziani e giovani. Héloïse Denti di Pro Senectute Ticino e Moesano guida con passione e successo i progetti intergenerazionali ed è stata per questo insignita di un premio dalla Città di Lugano.

NON È MAI TROPPO TARDI PER IMPARARE UNA LINGUA

Corsi nelle più importanti lingue europee



Inglese

Italiano

Francese

Spagnolo

Russo

Formazione e cultura

Chi non smette di imparare mantiene la mente giovane.

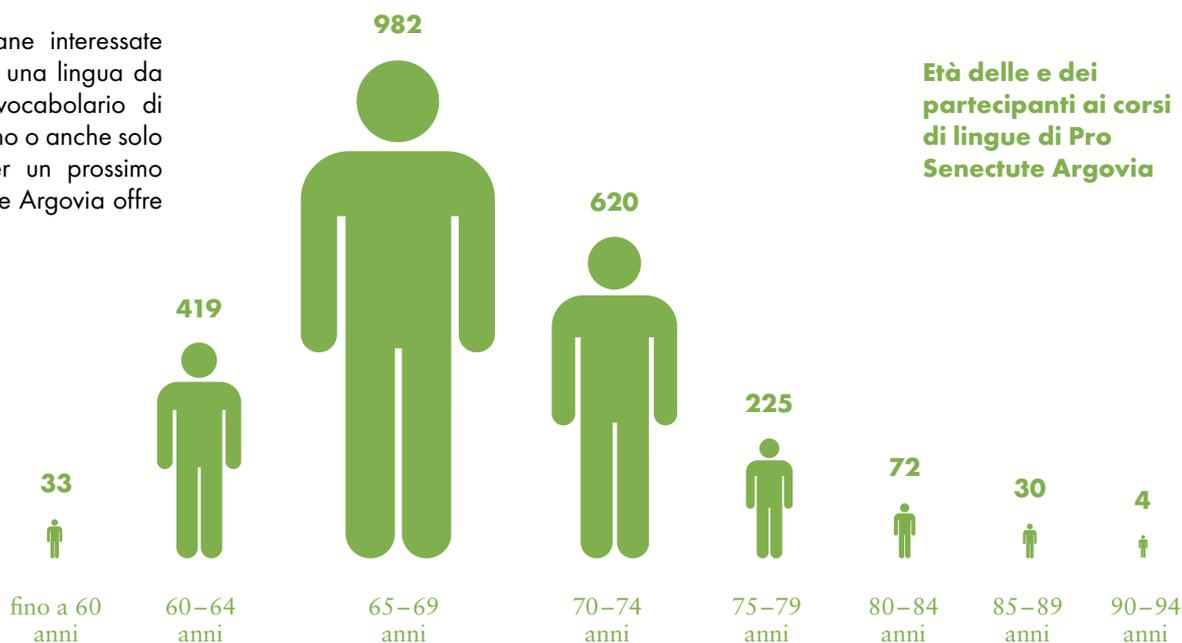
Le attività di formazione si sono rivelate un fattore importante per la soddisfazione e l'autodeterminazione delle persone anziane. Pro Senectute Argovia offre perciò corsi di lingue a diversi livelli.

Se le persone anziane interessate desiderano imparare una lingua da zero, rinfrescare il vocabolario di una che già conoscono o anche solo acquisire le basi per un prossimo viaggio, Pro Senectute Argovia offre

la soluzione giusta. I corsi si possono iniziare in qualsiasi momento, basta una lezione di prova per valutare qual è il livello adatto.

Il metodo di lavoro è piacevole ed efficace al tempo stesso: si lavora in piccoli gruppi, il ritmo di apprendi-

mento viene adattato alle/ai partecipanti e i corsi offrono possibilità di socializzazione. I singoli gruppi esistono ormai da oltre 20 anni e ogni anno prendono il via altri corsi, come per esempio il corso di russo per principianti appena iniziato.



Età delle e dei partecipanti ai corsi di lingue di Pro Senectute Argovia

SAPERI SPECIFICI

19

A colloquio con Alain Huber

«Molto moderne»

20

La biblioteca

Raccolta e diffusione dei saperi

21

Stampa e Internet

Zeitlupe giorno per giorno

22

IT

Velocità, sicurezza, convenienza

22

Formazione continua

L'anzianità come sinonimo di lunga vita

23

La grande anzianità

Quando le persone anziane diventano anzianissime

«Molto moderne»

Alain Huber, segretario romando, spiega perché le biblioteche sono più moderne che mai e come Pro Senectute mantiene vive le differenze culturali.

Signor Huber, lei è il Segretario romando di Pro Senectute. Ci può dire se anche da voi c'è il «Röstigraben»?

Io sono mezzo romando e mezzo svizzero tedesco e direi che non vi è nessuna «barriera dei rösti» ma semplicemente differenze culturali. Nelle organizzazioni Pro Senectute della Svizzera romanda, la comunicazione informale è forse più marcata rispetto alla Svizzera tedesca. Una riunione inizia un po' più tardi, ma può finire anche prima, perché già sorseggiando il caffè si è affrontato qualche argomento. Ci sono naturalmente anche modi formali per superare le barriere linguistiche. Per esempio quasi tutti i documenti vengono tradotti anche in italiano per il Ticino e il Moesano garantendo così un flusso di informazioni più efficace. Anche in questo caso le finanze culturali sono importanti e vanno considerate. Così non si crea alcuna barriera.

Pro Senectute Svizzera gestisce anche una biblioteca. Quanto attuale è questa forma di trasmissione del sapere?

Va sottolineato il fatto che la nostra è una biblioteca specializzata in gerontologia. La nostra clientela lavora quindi in questo settore. Mi chiede se le biblioteche sono ancora moderne? Le posso dire che volevamo cambiare il nome, ma alla fine abbiamo concluso che il termine «Biblioteca» è molto attuale - in fondo esiste anche una biblioteca per iTunes.



Al passo coi tempi: Alain Huber, responsabile formazione, cultura e servizi.

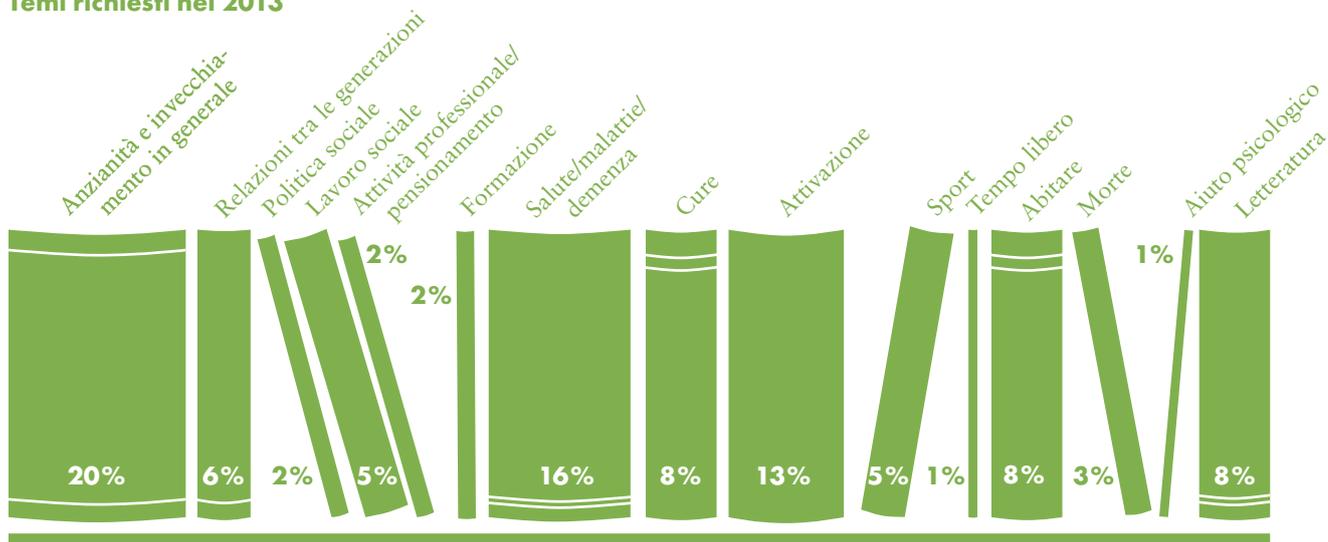
E sono convinto che anche la sede in sé e per sé possa essere un luogo di incontro al passo coi tempi. Le manifestazioni organizzate dalla nostra biblioteca riscuotono grande successo. Disponiamo naturalmente di un vasto supporto di dati tra cui libri, film e musica. E non siamo solo dei custodi di libri, ma anche un ufficio di elaborazione delle informazioni. E proprio la rielaborazione e il filtraggio delle informazioni che, alla luce delle grandi quantità di dati disponibili oggi, diventano servizi utili e moderni.

Lei dirige anche il settore della formazione continua. Come garantisce il corretto trasferimento dei saperi alle collaboratrici e ai collaboratori?

Per i nostri 1000 collaboratori e collaboratrici e 15 000 volontarie e volontari rileviamo ogni anno in tutta la Svizzera le esigenze in termini di formazione continua tramite il nostro sondaggio adeguando così la nostra offerta. Nel 2013 sono stati impartiti 1918 giorni di formazione per 1261 partecipanti. Così facendo possiamo controllare l'attualità, l'applicabilità e la pertinenza dei nostri corsi.

RACCOLTA E DIFFUSIONE DEI SAPERI

Temi richiesti nel 2013



La biblioteca

La biblioteca di Pro Senectute, un luogo all'insegna del futuro.

Le persone che si interessano dei temi anzianità, invecchiamento o relazioni tra le generazioni prima o poi approdano alla Bederstrasse 33 a Zurigo. Là si trova, infatti, la biblioteca di Pro Senectute, la più grande biblioteca svizzera specializzata in materia di gerontologia. Grazie all'introduzione di un moderno sistema bibliotecario, si è raggiunto un importante traguardo: la semplificazione dell'utilizzo. Tutti i principali processi gestionali quali l'acquisto, la catalogazione o la gestione dei periodici sono ora ottimizzati e il nuovo catalogo online agevola la ricerca personale (è ovvio

che, nonostante le nuove facilitazioni per l'utenza, il team della biblioteca continua a offrire una consulenza rapida e competente in loco o al telefono).

Un'altra pietra miliare varcata nel 2013 è stata la conclusione del vasto lavoro di digitalizzazione dei materiali audio e visivi raccolti da Pro Senectute Svizzera nei decenni passati: film in 16 mm, audiocassette, diversi formati video, DVD. Grazie al sostegno di Memoria, l'associazione per la salvaguardia, valorizzazione e ampia divulgazione del patrimonio culturale audiovisivo svizzero, le oltre 100 produzioni di cui Pro Senectute Sviz-

zera detiene anche i diritti d'utilizzo, sono state salvate, digitalizzate e affidate all'Archivio sociale svizzero di Zurigo. Ora esse sono accessibili al pubblico in ogni momento sul sito www.sozialarchiv.ch. Il reperto più vecchio è un film di una quindicina di minuti, che illustra le sfide della vecchiaia e l'offerta di consulenze e servizi di Pro Senectute, girato su incarico della fondazione e proiettato nei cinema attorno al 1960.

ZEITLUPE GIORNO PER GIORNO

Stampa e Internet

Molti media cartacei si trovano in difficoltà, Zeitlupe invece continua a crescere. Ora il sito Internet dell'apprezzata rivista è stato rielaborato.

Il sito Internet www.zeitlupe.ch vuole essere più completo dal punto di vista dei contenuti e orientarsi maggiormente alle sue lettrici e ai suoi lettori, presentandosi in modo più variegato, informativo e moderno. Vuole offrire inoltre anche un chiaro valore aggiunto rispetto all'edizione cartacea proponendosi online con la consultazione gratuita. Oltre alle notizie di giornata, ora si può vedere, per esempio, un breve filmato per ogni

intervista stampata e si possono leggere i fascicoli. Anche dal punto di vista cromatico è stato posto un nuovo accento, infatti la pagina si presenta ora in una veste di color azzurro. Il sito continua a offrire la piattaforma di incontri lanciata con successo nel 2011. Nel 2013 i «Lupis», le e gli utenti più attivi, hanno avuto modo di festeggiare «1000 giorni di incontri digitali» con un evento organizzato da loro stessi.

La rivista Zeitlupe viene pubblicata per il 91° anno 10 volte all'anno, con una tiratura di 72 164 copie (WEMF 2013) e 144000 lettrici e lettori (Mach Basic 2-2013).

Piacevoli eventi con la Fondazione Hatt-Bucher

Per la settima volta, la Fondazione Hatt-Bucher ha sorteggiato fra le lettrici e i lettori di Zeitlupe over 60 i biglietti vincenti per una giornata speciale. Nel 2013 la destinazione è stata la graziosa cittadina di Morat. L'iniziativa è stata promossa sulla rivista e ha visto la partecipazione di oltre 12000 persone - un risultato record! La dea bendata di Zeitlupe ha estratto a sorte i 4000 fortunati che si sono aggiudicati ciascuno l'equivalente di 60 franchi in monete, le «Murten-Batzen».

Le escursioni sovvenzionate dalla Fondazione Hatt-Bucher sono ormai una realtà oltremodo apprezzata e gradita dalle lettrici e dai lettori di Zeitlupe. Per la fondazione, attiva e a favore della qualità della vita delle persone anziane in Svizzera, questa generosa iniziativa si rispecchia nello slogan: «donare gioia».



Le notizie giorno per giorno - su zeitlupe.ch.

L'ANZIANITÀ COME SINONIMO DI LUNGA VITA

VELOCITÀ, SICUREZZA, CONVENIENZA

IT

Puntando su una rete unificata, il centro di competenza per l'informatica IT aumenta la sicurezza e migliora la protezione dei dati.

L'anno scorso si è deciso di continuare a collaborare soltanto con un operatore, ovvero Swisscom. Quest'ultima è già un partner strategico di Pro Senectute per l'archiviazione online del DOCUPASS, per la telefonia fissa e mobile; ma d'ora in poi usufruiremo della sua offerta completa. Ne deriveranno il consolidamento dei diversi partner di supporto e d'assistenza e la standardizzazione per mezzo di un'unica tecnologia (senza servizi misti offerti da più partner e provider). In questo modo si aumenterà la sicurezza, si faciliterà lo scambio dei dati tra le diverse sedi e si risparmierà innanzitutto sui costi.



«Vivere l'anzianità»: il 1. Simposio svizzero di gerontologia a Berna.

Formazione continua

Le conoscenze sull'invecchiamento assumono sempre più importanza. Perciò Pro Senectute e l'Istituto sull'anzianità della SUP di Berna nel 2013 hanno indetto il Simposio svizzero di gerontologia (al posto dell'Accademia estiva).

Negli scorsi decenni il fabbisogno di saperi in ambito gerontologico è cresciuto enormemente. Pro Senectute ha approfondito teoria e pratica del settore e ora propone un vasto e moderno programma di formazione continua affinché le persone interessate possano procurarsi le necessarie competenze per svolgere dei compiti a livello professionale o privato.

Punto culminante del programma 2013 è stato il 1. Simposio svizzero di gerontologia sul tema «Vivere

l'anzianità», organizzato assieme all'Istituto per l'anzianità della SUP di Berna. Circa 120 specialisti dei diversi ambiti dell'azione gerontologica vi hanno preso parte e colto l'occasione per discutere con rinomati gerontologi svizzeri e stranieri. Agli eccellenti esposti ha fatto seguito un'analisi dell'anzianità in ottica sociologica, economica e filosofica. Il simposio biennale sarà di volta in volta dedicato ad approcci gerontologici attuali e futuri, onde avvicinare un vasto pubblico di specialisti alla ricerca applicata sull'anzianità. Il prossimo simposio avrà luogo dal 15 al 17 aprile 2015 presso il centro «Kornhausforum» di Berna.

Premio di ricerca Pro Senectute

Il Premio Pro Senectute è conferito per eccellenti e innovativi lavori di master o bachelor e per dissertazioni

QUANDO LE PERSONE ANZIANE DIVENTANO ANZIANISSIME



La grande anzianità

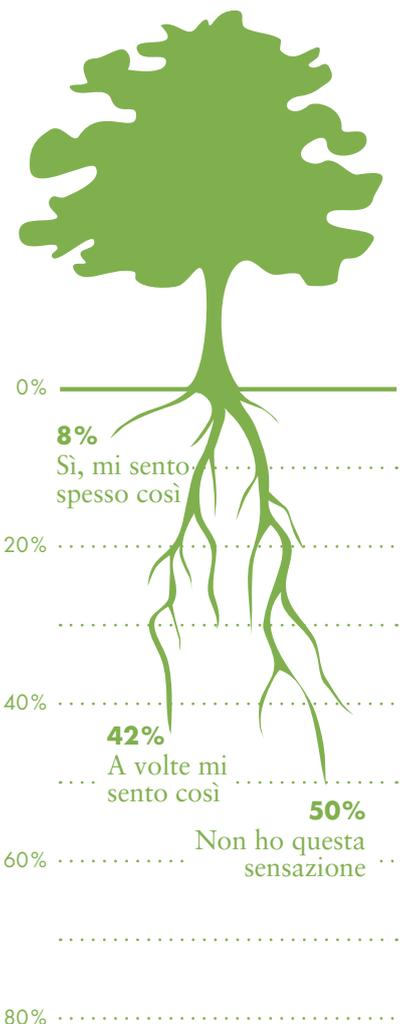
Come si vivrà in Svizzera quando un milione di persone avrà 80 e più anni?

Nel 2013 Pro Senectute ha posto al centro dell'attenzione la grande anzianità. L'annuncio del Simposio nazionale 2014, lo spazio dedicato alla grande anzianità sul sito web, la partecipazione alla campagna «Tutto ha il suo momento» avevano lo scopo di far conoscere al grande pubblico le molteplici sfaccettature della lunga vita.

L'accento sul tema della grande anzianità posto da Pro Senectute vuol fare espressamente da contrappunto. Oggi il discorso sulla vecchiaia si riduce troppo spesso a fattori quali i costi e il fabbisogno di cure. Per Pro Senectute è essenziale dare la giusta considerazione anche al valore della vecchiaia nella moderna società.

Non è però il caso di fare polemica, ma piuttosto di lanciare una vasta discussione sull'assetto futuro della nostra società. Oggi le persone in pensione vivono decisamente meglio che soltanto pochi anni addietro, tuttavia le condizioni di vita delle persone anziane restano molto variegate: attualmente le maggiori differenze di reddito e sostanza si rilevano nel gruppo d'età degli over 60. E l'aumento del numero delle persone molto attempate esige nuove proposte e nuovi modelli di sostegno e assistenza personale.

su temi di gerontologia applicata. Nel 2013 il 1. premio è andato a Viviana Abati e Hildegard Hungerbühler per un lavoro di master sulla partecipazione degli immigrati anziani alla vita della società civile («Migralto - Ein partizipatives Modell für die aktive Bürgerschaft der älteren Migrationsbevölkerung in Schweizer Gemeinden»), svolto presso l'Istituto per l'anzianità della SUP di Berna.



Capita anche a Lei di pensare che la vita spesso non abbia senso?

Risposte di persone over 70 in un'inchiesta del 2008

FINANZE

25

A colloquio con Béatrice Fink

«Un mercato del futuro»

26

Chiusura consolidata

Fondazione nazionale Pro Senectute

28

Chiusura individuale

Pro Senectute Svizzera

30

Offerte

Grazie per il vostro sostegno

«Un mercato del futuro»

Affinché possa continuare a sostenere le persone anziane in Svizzera, Pro Senectute avvierà diverse cooperazioni. Béatrice Fink spiega perché ciò possa essere interessante anche per le imprese.

Signora Fink, l'esercizio 2013 è stato positivo per Pro Senectute?

Nel 2013 abbiamo realizzato buoni risultati. Rallegrante è il fatto che i ricavi da prestazioni fornite sono aumentati ancora una volta. Pro Senectute poggia, tutto sommato, su solide basi finanziarie. Ciò ci assicura un margine di manovra e la sicurezza di avere a disposizione anche in futuro mezzi sufficienti per realizzare progetti importanti e nuove iniziative nel settore anzianità.

Quali sfide attendono Pro Senectute?

È noto a tutti che in Svizzera la percentuale delle persone anziane è in continuo aumento. Ciò significa che soprattutto nella quarta età, la cosiddetta grande anzianità, la domanda di prestazioni specifiche come la consulenza sociale crescerà. Allora, siccome la consulenza sociale di Pro Senectute è gratuita per gli anziani, dobbiamo trovare modi e maniere di finanziare l'evoluzione della domanda. Confederazione, cantoni e comuni, pur essendo importanti partner contrattuali, in futuro non metteranno a disposizione più mezzi di quelli attuali.

Come pensa di gestire questa situazione?

Per sostenere anche in futuro le persone anziane in Svizzera, abbiamo bisogno di donazioni e legati. Anche le cooperazioni con l'economia privata assumono un ruolo sempre più importante. Puntiamo non solo a un sostegno finanziario: per noi è altrettanto importante



Buoni risultati finanziari: Béatrice Fink, responsabile finanze, marketing e informatica.

che le imprese condividano i nostri stessi valori. Su questo punto riscontriamo grande interesse.

Cosa ci guadagnano le imprese che sostengono Pro Senectute?

Beneficiano della nostra grande credibilità ed eccezionale competenza in materia di anzianità. Con una popolazione sempre più anziana, i consumi di questo gruppo sono destinati ad aumentare. Le imprese investono in un interessante mercato rivolto al futuro, in cui un impegno credibile e sociale a favore delle persone anziane può essere decisivo per imporsi sulla concorrenza.

Che ruolo svolge il volontariato in Pro Senectute?

Nel 2013 le ore di volontariato hanno toccato cifra 876 000. Insomma, senza il contributo di chi lavora a titolo volontario, Pro Senectute non potrebbe mai adempiere tutti i suoi compiti per la collettività. La cosa più bella, però, è che le volontarie e i volontari stessi trovano il loro lavoro gratificante e ricco di senso.

CHIUSURA CONSOLIDATA

FONDAZIONE NAZIONALE PRO SENECTUTE

Bilancio al 31 dicembre (in migliaia di CHF)	2012	2013
Liquidità	89 611	94 257
Titoli	88 091	91 709
Crediti	19 426	19 488
Scorte	430	464
Transitori attivi	6 520	3 982
Sostanza circolante	204 078	209 901
Immobilizzazioni	96 288	105 466
Immobilizzazioni finanziarie (incl. inalienabili)	8 966	8 690
Valori immateriali	794	583
Immobilizzazioni	106 048	114 738
Totale attivi	310 127	324 638
Capitale di terzi a corto termine	25 668	21 265
Capitale di terzi a lungo termine	41 497	48 032
Capitale di terzi	67 165	69 297
Capitale-fondi	43 285	42 795
Capitale dell'organizzazione	199 676	212 547
Totale passivi	310 127	324 638

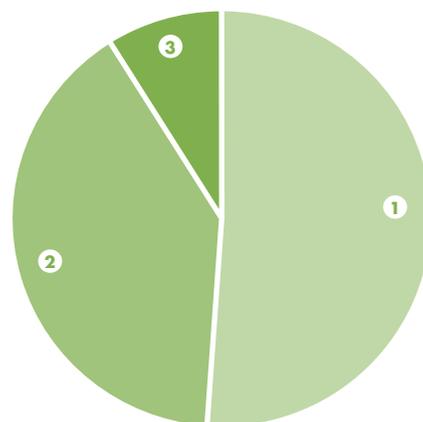
La presentazione del conto consolidato della Fondazione nazionale Pro Senectute è conforme alle disposizioni Swiss GAAP FER in materia. Il quadro finanziario che qui esponiamo è un sommario del conto consolidato 2013 delle organizzazioni cantonali e intercantonali di Pro Senectute e di Pro Senectute Svizzera. La versione integrale del conto annuale consolidato, revisionato dalla società BDO SA di Zurigo, è scaricabile dal nostro sito Internet. Le cifre consolidate comprovano un risultato d'esercizio e un risultato annuale entrambi positivi, seppure inferiori agli eccellenti

risultati del 2012. I contributi della mano pubblica sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente; ciò principalmente a causa della modifica del sistema di contabilizzazione delle sovvenzioni federali in linea con l'anno di contributo. Rallegrante è pure il fatto che una volta ancora i ricavi da prestazioni fornite sono aumentati; questo indica bene che le persone anziane hanno bisogno dei servizi e delle proposte di Pro Senectute e li apprezzano.

Béatrice Fink
Responsabile finanze, marketing & IT

Ripartizione ricavi d'esercizio

- 1 Ricavi da prestazioni di servizi/ricavi da merci vendute **51 %**
- 2 Contributi di enti pubblici **40 %**
- 3 Offerte, legati, fundraising **9 %**



Conto d'esercizio (in migliaia di CHF)	2012	2013
Ricavi da prestazioni di servizi/ ricavi da merci vendute	120 303	122 057
Contributi di enti pubblici	100 766	96 622
Offerte, legati, fundraising	26 449	20 935
Totale ricavi d'esercizio	247 518	239 614
Consulenza e informazione	-38 339	-39 035
Servizi	-117 955	-121 350
Promozione della salute e prevenzione	-6 008	-6 297
Sport e movimento	-12 549	-12 471
Formazione e cultura	-14 160	-14 231
Lavoro sociale comunitario	-4 752	-5 231
Elaborazioni e gestione dei saperi specifici	-994	-910
Informazione e relazioni pubbliche	-3 880	-3 837
Relazioni tra le generazioni	-1 074	-1 135
Spese amministrative	-28 219	-27 086
Reperimento fondi	-3 708	-3 560
Totale costi fornitura di prestazioni	-231 639	-235 141
Risultato operativo	15 879	4 473
Risultato finanziario	4 312	4 146
Altri risultati	-229	3 763
Risultato d'esercizio prima delle variazioni del capitale del fondo e del capitale dell'organizzazione	19 963	12 381
Variazioni del capitale del fondo	-2 420	489
Variazioni del capitale dell'organizzazione	-13 211	-11 155
Risultato d'esercizio	4 333	1 716

Il conto annuale 2013 di Pro Senectute Svizzera si può scaricare dal sito Internet www.pro-senectute.ch/finanze.

CHIUSURA INDIVIDUALE PRO SENECTUTE SVIZZERA

Bilancio al 31 dicembre (in migliaia di CHF)	2012	2013
Liquidità	6 460	9 577
Titoli	9 884	10 214
Crediti	745	944
Scorte	122	118
Transitori attivi	519	505
Sostanza circolante	17 729	21 359
Immobilizzazioni	1 292	1 139
Valori immateriali	76	43
Immobilizzazioni	1 368	1 182
Totale attivi	19 098	22 541
Capitale di terzi a corto termine	2 571	3 311
Capitale di terzi a lungo termine	516	510
Capitale di terzi	3 087	3 821
Capitale-fondi	3 814	3 742
Capitale dell'organizzazione	12 196	14 978
Totale passivi	19 098	22 541

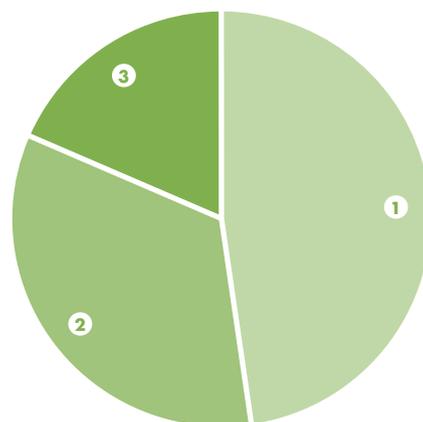
La chiusura individuale di Pro Senectute Svizzera è conforme alle disposizioni sulla presentazione dei conti Swiss GAAP FER. Il quadro finanziario che qui presentiamo è un sommario del conto 2013 revisionato dalla società BDO SA di Zurigo. Il conto annuale integrale con tutti i suoi dettagli si trova invece sul nostro sito Internet, da dove è scaricabile.

Il risultato d'esercizio e il risultato annuale prima delle variazioni del capitale dell'organizzazione mostrano un quadro molto positivo. Superano infatti quelli dell'anno precedente. Vi hanno contribuito le ottime vendite del DOCUPASS e i ricavi di Zeitlupe, i contributi federali per progetti portati a termine nonché le sempre generose offerte e i legati pervenuti. Nel contempo siamo riusciti a contenere le uscite a un livello ragionevole.

Béatrice Fink
Responsabile finanze, marketing & IT

Ripartizione ricavi d'esercizio

- 1 Contributi di enti pubblici **48%**
- 2 Ricavi da prestazioni di servizi/ricavi da merci vendute **33%**
- 3 Offerte, legati, fundraising **19%**



Conto d'esercizio (in migliaia di CHF)	2012	2013
Ricavi da prestazioni di servizi/ ricavi da merci vendute	5 032	4 922
Contributi di enti pubblici	6 901	7 243
Offerte, legati, fundraising	1 895	2 902
Totale ricavi d'esercizio	13 827	15 067
Consulenza e informazione	-4 075	-3 995
Servizi	-1 354	-1 317
Promozione della salute e prevenzione	-32	-35
Sport e movimento	-633	-620
Formazione e cultura	-684	-760
Lavoro sociale comunitario	-106	-110
Elaborazioni e gestione dei saperi specifici	-806	-741
Informazione e relazioni pubbliche	-2 127	-2 055
Relazioni tra le generazioni	-211	-136
Spese amministrative	-3 220	-3 067
Reperimento fondi	-165	-194
Totale costi fornitura di prestazioni	-13 413	-13 031
Risultato operativo	414	2 036
Risultato finanziario	578	419
Altri risultati	249	254
Risultato d'esercizio prima delle variazioni del capitale del fondo e del capitale dell'organizzazione	1 241	2 710
Variazioni del capitale del fondo	102	72
Variazioni del capitale dell'organizzazione	-1 323	-2 768
Risultato d'esercizio	19	14

Il conto annuale 2013 di Pro Senectute Svizzera si può scaricare dal sito Internet www.pro-senectute.ch/finanze.

GRAZIE PER IL VOSTRO SOSTEGNO

Offerte

Donazioni per il lavoro di Pro Senectute.

Da quasi 100 anni Pro Senectute si impegna per il bene, la dignità e i diritti delle persone anziane. La fondazione è presente in tutta la Svizzera con un'ampia rete di centri di consulenza e informazione. Con le sue proposte di formazione e di sport e una vasta offerta di prestazioni e servizi, promuove la salute fisica e mentale nonché l'autonomia delle persone anziane.

Tutto ciò non sarebbe possibile senza il vostro sostegno. Pro Senectute dipende dalle donazioni, dai legati e dalle cooperazioni finanziarie con altre aziende e organizzazioni.

Il Consiglio di fondazione, la direzione collegiale, le collaboratrici e i collaboratori di Pro Senectute ringraziano sentitamente tutte le fondazioni, le imprese, le donatrici e i donatori per il loro sostegno e per la fiducia riposta nel lavoro svolto dalla fondazione. È solo grazie alla vostra solidarietà che Pro Senectute può impegnarsi a favore delle persone anziane - oggi, come anche in futuro.



Certificazione ZEW

Pro Senectute Svizzera è riconosciuta dalla Fondazione ZEW, l'ente svizzero di certificazione per le organizzazioni d'utilità pubblica che fanno collette, ed è autorizzata a usarne il marchio di qualità. La presentazione dei conti ottempera ai principi Swiss GAAP FER 21, garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile.

Swiss NPO-Code

Per predisporre e gestire le sue attività, Pro Senectute Svizzera si attiene inoltre alle disposizioni Swiss NPO-Code delle organizzazioni svizzere non profit.

Contributi di CHF 500 e più

- Andrea Ehrbar Joho
- Annatina Foppa
- Canton Vallese, dipartimento educazione, cultura e sport
- Curahumanis
- Fokus Management Consulting
- Fondazione Charlotte Hebeisen
- Fondazione Edwin e Lina Gossweiler
- Fondazione Tausky
- Fondazione Velux
- Fondazione Viktoria Luise
- Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione
- Johnson & Johnson Consumer, Health Care
- Loterie Romande
- Migros percento culturale
- Nestlé
- Osys Software SA
- Provincia dei cappuccini svizzeri
- Sandra Schumacher
- Serge Favre
- WalPart Trust

Cooperazioni

- Biketec SA
- Coop
- Fondazione BNP Paribas Svizzera
- innocent alps GmbH
- Limmex SA
- Museo nazionale svizzero
- Swisscom (Svizzera) SA

ORGANI DECISIONALI

Assemblea della fondazione

Diretta da

Marianne Dürst, vicepresidente, lic. iur., consigliera di Stato, Glarona (2009*)

Vicepresidente

Hans Widmer, dott. phil. I, consigliere nazionale, Lucerna (2009*)

Membri

28 membri
(ai sensi dell'art. 5 dell'Atto di fondazione)

Commissione di ricorso

Andreas Dummermuth, Svitto (2010*)

Karl Frey-Fürst, Wettingen (2010*)

Bruno H. Gemperle, San Gallo (2010*)

Damiano Stefani, Giornico (2006*)

Marcel Gorgé, Pully (2011*)

Consiglio di fondazione

Presidente

Toni Frisch, ing. edile dipl. SUP/SIA, già direttore aggiunto DEZA e già ambasciatore, Thörishaus (2011*)

Vicepresidente

Marie-Thérèse, Weber-Gobet, lic. phil, già consigliera nazionale, Schmitten (2012*)

Membri

Diego Giulieri, già direttore di banca, Cugnasco (2007*)
(tesoriere)

Roland Käser, prof., già direttore IAP, Russikon (2008*)

Pasqualina Perrig-Chiello, prof. psicologia, Basilea (2009*)

Pierre Aeby, giurista e direttore istituto lungodegenti, Estavayer-le-Lac (2007*) (rappresentante Svizzera romanda/Ticino)

Jürg Brändli, lic. oec. HSG, MPA, Unibe, titolare di PublicPerform Schlieren (2008*) (rappresentante Svizzera orientale)

Mathis Preiswerk, consulente in management e organizzazione, Basilea (2007*) (rappresentante Svizzera nord-occidentale)

Rudolf Tuor, dott. iur., già direttore AVS Lucerna, Lucerna (2007*)
(rappresentante Svizzera centrale)

Direzione collegiale

Werner Schärer, direttore, ing. forestale dipl. ETH e lic. iur.

Béatrice Fink Düring, resp. finanze, marketing e informatica, lic. oec. HSG, master in finance LBS

Charlotte Fritz, resp. questioni sociali, prevenzione e ricerca, lic. phil. I, MPH

Alain Huber, resp. formazione, cultura e servizi, segretario romando, lic. phil. I, SPD management delle organizzazioni non profit SUP

Ufficio di revisione

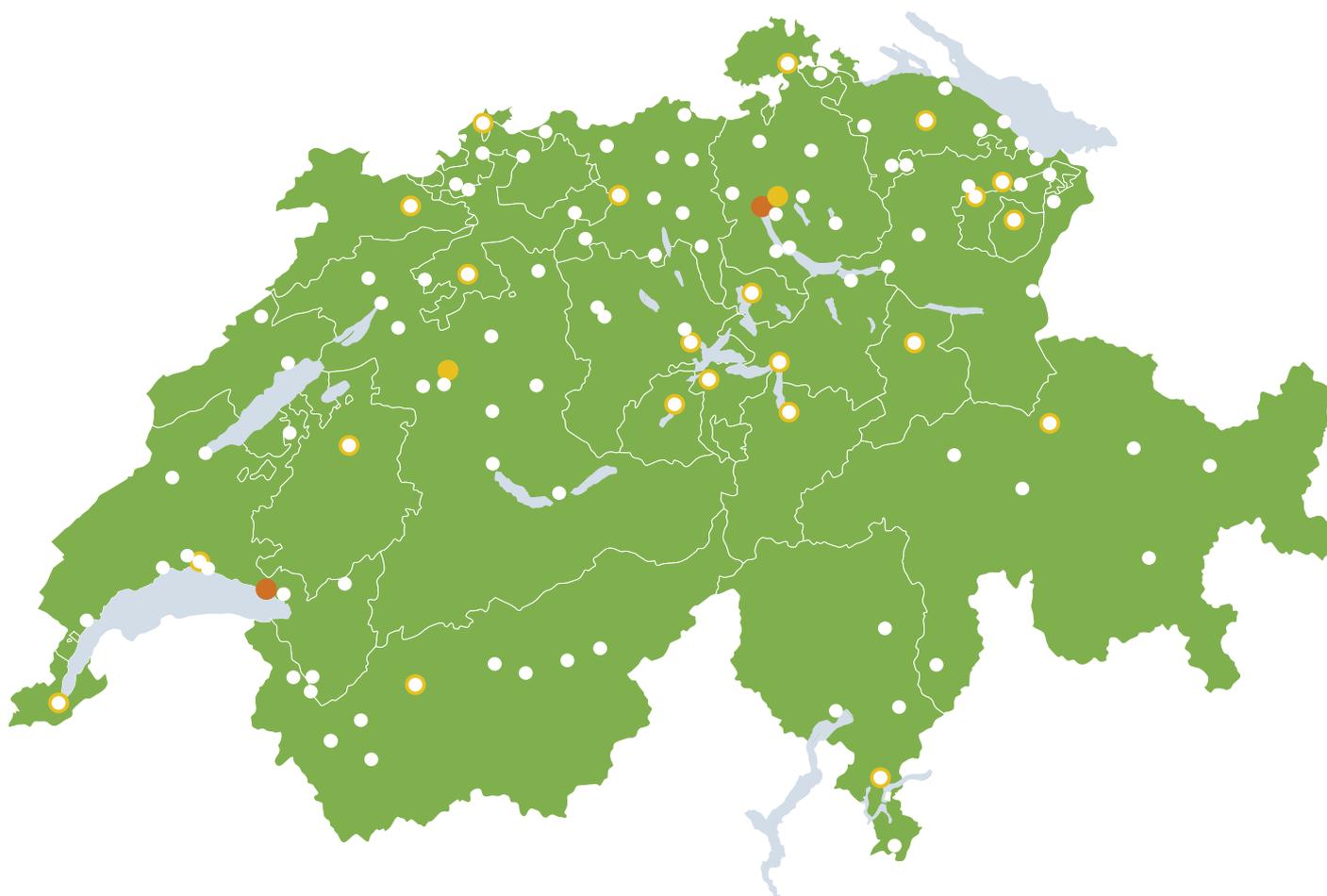
BDO SA, Zurigo

* anno di nomina

Il mandato dura tre anni.

La rielezione è possibile due volte.

PRESENTE IN TUTTO IL PAESE



Pro Senectute è la maggiore organizzazione specializzata al servizio delle persone anziane in Svizzera. La fondazione, creata nel 1917, si impegna per il bene, la dignità e i diritti delle persone anziane.

Pro Senectute è presente in tutto il Paese con una direzione nazionale e centro d'azione gerontologica, 22 organizzazioni cantonali e due organizzazioni intercantionali. Gli oltre

130 centri d'informazione e consulenza propongono molteplici prestazioni tra cui la consulenza sociale, servizi per una vita autonoma a domicilio e un vasto programma di corsi di formazione e di sport.

Le proposte di consulenza e i servizi delle organizzazioni di Pro Senectute sono intesi come lavoro di prossimità strettamente rispondente alle esigenze locali.

Legenda

- Pro Senectute Svizzera
- Organizzazioni di Pro Senectute
- Centri d'informazione e consulenza

Pro Senectute Svizzera

Pro Senectute Schweiz

Geschäfts- und Fachstelle
Lavaterstrasse 60
Postfach
8027 Zürich
Tel. 044 283 89 89
info@pro-senectute.ch
www.pro-senectute.ch

Pro Senectute Suisse

Secrétariat romand
Rue du Simplon 23
Case postale
1800 Vevey
Tél. 021 925 70 10
info@pro-senectute.ch
www.pro-senectute.ch

Pro Senectute Svizzera

Segretariato per
la Svizzera italiana
Lavaterstrasse 60
Casella postale
8027 Zurigo
Tel. 044 283 89 89
info@pro-senectute.ch
www.pro-senectute.ch

Organizzazioni di Pro Senectute

22 organizzazioni cantonali e 2 intercantionali con più di 130 centri di consulenza e informazione

AG Aargau

Bachstrasse 111
Postfach 3526
5001 Aarau
Tel. 062 837 50 70
info@ag.pro-senectute.ch
www.ag.pro-senectute.ch
PK 50-1012-0

BS beider Basel

BL Luftgässlein 3
Postfach
4010 Basel
Tel. 061 206 44 44
info@bb.pro-senectute.ch
www.bb.pro-senectute.ch
PK 40-4308-3

GE Genève

Rue de la Maladière 4
1205 Genève
Tél. 022 807 05 65
info@ge.pro-senectute.ch
www.ge.pro-senectute.ch
CP 12-463-7

AI Appenzell Innerrhoden

Marktgasse 10c
9050 Appenzell
Tel. 071 788 10 21
info@ai.pro-senectute.ch
www.ai.pro-senectute.ch
PK 90-6132-8

BE Bern

Worblentalstrasse 32
3063 Ittigen
Tel. 031 924 11 00
info@be.pro-senectute.ch
www.be.pro-senectute.ch
PK 30-2625-4

GL Glarus

Gerichtshausstrasse 10
Postfach 655
8750 Glarus
Tel. 055 645 60 20
info@gl.pro-senectute.ch
www.gl.pro-senectute.ch
PK 87-1643-0

AR Appenzell Ausserrhoden

Gossauerstrasse 2
9100 Herisau
Tel. 071 353 50 30
info@ar.pro-senectute.ch
www.ar.pro-senectute.ch
PK 90-2429-5

FR Fribourg

Chemin de la Redoute 9
Case postale 44
1752 Villars-sur-Glâne 1
Tél. 026 347 12 40
info@fr.pro-senectute.ch
www.fr.pro-senectute.ch
CP 17-6737-0

GR Graubünden

Alexanderstrasse 2
7000 Chur
Tel. 081 252 75 83
info@gr.pro-senectute.ch
www.gr.pro-senectute.ch
PK 70-850-8

INDIRIZZI

JU Arc Jurassien

NE Rue du Puits 4
JUBE Case postale 800
2800 Delémont
Tél. 032 886 83 20
prosenectute.delemont@ne.ch
www.arcjurassien.pro-senectute.ch
CP 17-317125-9

LU Luzern

Bundesplatz 14
Postfach 3640
6002 Luzern
Tel. 041 226 11 88
info@lu.pro-senectute.ch
www.lu.pro-senectute.ch
PK 60-1599-8

NW Nidwalden

St. Klara Rain 1
Postfach 931
6370 Stans
Tel. 041 610 76 09
info@nw.pro-senectute.ch
www.nw.pro-senectute.ch
Nidwaldner Kantonalbank
PK 60-18762-5

OW Obwalden

Marktstrasse 5
6060 Sarnen
Tel. 041 660 57 00
info@ow.pro-senectute.ch
www.ow.pro-senectute.ch
PK 60-2553-9

SG St. Gallen

Davidstrasse 16
Postfach 1633
9001 St. Gallen
Tel. 071 227 60 06
info@sg.pro-senectute.ch
www.sg.pro-senectute.ch
PK 90-2867-6

SH Schaffhausen

Vorstadt 54
Postfach
8201 Schaffhausen
Tel. 052 634 01 01
info@sh.pro-senectute.ch
www.sh.pro-senectute.ch
PK 82-700-0

SO Solothurn

Hauptbahnhofstrasse 12
Postfach 648
4501 Solothurn
Tel. 032 626 59 59
info@so.pro-senectute.ch
www.so.pro-senectute.ch
IBAN CH61 0900 0000
4500 0455 2

SZ Schwyz

Bahnhofstrasse 29
Postfach 453
6440 Brunnen
Tel. 041 811 48 76
info@sz.pro-senectute.ch
www.sz.pro-senectute.ch
Schwyzer Kantonalbank
PK 60-1-5
IBAN CH26 0077 7001
5477 5094 8

TG Thurgau

Zentrumspassage
Rathausstrasse 17
Postfach 292
8570 Weinfelden
Tel. 071 626 10 80
info@tg.pro-senectute.ch
www.tg.pro-senectute.ch
PK 85-530-0

TI Ticino e Moesano

Via Vanoni 8/10
Casella postale 4664
6904 Lugano
Tel. 091 912 17 17
info@prosenectute.org
www.prosenectute.org
CP 69-93-6

UR Uri

Gitschenstrasse 9
Postfach 846
6460 Altdorf
Tel. 041 870 42 12
info@ur.pro-senectute.ch
www.ur.pro-senectute.ch
PK 60-4778-9

VD Vaud

Rue du Maupas 51
1004 Lausanne
Tél. 021 646 17 21
info@vd.pro-senectute.ch
www.vd.pro-senectute.ch
CP 10-12385-9

VS Valais

Rue de la Porte-Neuve 20
1950 Sion
Tél. 027 322 07 41
info@vs.pro-senectute.ch
www.vs.pro-senectute.ch
CP 19-361-5

ZG Zug

Artherstrasse 27
6300 Zug
Tel. 041 727 50 50
info@zg.pro-senectute.ch
www.zg.pro-senectute.ch
PK 01-8513-5

ZH Zürich

Forchstrasse 145
8032 Zürich
Tel. 058 451 51 00
info@zh.pro-senectute.ch
www.zh.pro-senectute.ch
PK 80-79784-4

Editrice

Pro Senectute Svizzera
Direzione nazionale e centro
d'azione gerontologica
Lavaterstrasse 60
Casella postale
8027 Zurigo
Tel. 044 283 89 89
Fax 044 283 89 80
info@pro-senectute.ch
www.pro-senectute.ch

Concetto, design e grafica

Partner & Partner AG, Winterthur

Fotografie

Karsten Thormaehlen
(copertina, pagina 2)
Frederic Meyer (pagine 3, 4, 5, 11,
13, 14/15, 19, 22/23, 25)
Charly Rappo/arkive.ch (pagina 7)
Foto messe a disposizione
(pagine 8/9)
Yuri Arcurs (pagina 16)

Produzione

Stämpfli Pubblicazioni SA, Berna

Tiratura

600 copie in italiano

Pubblicazione

giugno 2014
Il rapporto di gestione di
Pro Senectute Svizzera è disponibile
anche in francese e tedesco.

